

dalla prima

LA CITTADINANZA  
NON È UN TIMBRO

VALERIO CORRADI\*

Sul piano generale, rimane aperta la questione di riempire di contenuti e vissuti il processo per l'ottenimento della cittadinanza andando oltre la verifica dei soli requisiti formali del lungo soggiorno, dell'indipendenza economica e della fedina penale intatta.

La sfida non riguarda solo gli stranieri, infatti è urgente tornare a parlare di cittadinanza attiva, e del senso dell'essere cittadini, anche per la popolazione italiana autoctona, sempre più segnata dalla crisi di partecipazione e dall'indebolimento delle reti sociali.

I problemi sollevati da una società multiculturale, costringono a riconoscere (anche sul piano normativo) che la cittadinanza, per nessuno, può ridursi a un'etichetta formale, ma deve essere un processo dinamico capace di coinvolgere tanto i singoli quanto i gruppi e la comunità in generale. La cittadinanza deve essere costruita negli stranieri e rinforzata negli italiani lavorando, in entrambi i casi, sul senso di appartenenza, su una adesione sostanziale e quotidiana ai valori Costituzionali e sull'aspetto chiave dell'inclusione attiva di categorie fragili, e a rischio marginalità, come donne e giovani.

Negli ultimi anni, nel Bresciano, molte comunità locali sono tornate a lavorare a percorsi che vanno in questa direzione. A titolo esemplificativo, possiamo citare l'appena concluso Progetto GenerAzioni (finanziato da Fondazione Comunità Bresciana) sostenuto da Comune di Vobarno, Comunità Montana di Valle Sabbia, Coop. Area, con la partecipazione del Cirmib dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Il progetto ha visto sperimentare percorsi di cittadinanza basati sulla collaborazione tra Cooperative, Enti locali, Istituti Scolastici, Parrocchie, Associazioni sportive e Associazioni culturali di cittadini stranieri. Si sono create occasioni per la reciproca conoscenza e si è dato vita alla co-progettazione di attività e iniziative per far riscoprire, a italiani e stranieri, giovani e adulti, il senso autentico della cittadinanza. Il percorso è culminato nella stesura condivisa di una Carta della buona convivenza.

In attesa di nuovi input normativi, da questa e da altre esperienze, emerge con forza il bisogno di tornare a promuovere spazi e momenti per riapprendere la dimensione partecipativa della cittadinanza, costruendo un nuovo e più maturo senso di appartenenza alla comunità nazionale e locale.

\* Docente di Sociologia del territorio  
Università Cattolica Brescia

Punto&amp;Virgola

LA RILETTURA DI PAOLO VI  
PER APRIRSI AL DOMANI

ADALBERTO MIGLIORATI

**M**an mano si avvicina il 14 ottobre, giorno della canonizzazione di Paolo VI, si infittiscono - ed è positivo - le iniziative per rivisitare l'opera e i richiami a pubblicazioni che ne ripercorrono le tappe della vita.

Basta al cattolicesimo bresciano celebrare al meglio, come sa fare, un evento sicuramente straordinario? Sarebbe un'occasione persa non interrogarsi su a che punto è la giornata e perché si è arrivati qui? Più che per fare raccomandazioni ed esami ad altri, per provare a mettere in campo quanto compete a ciascuno di noi.

«Lavoro e promozione umana nel pensiero di Paolo VI» è il tema del convegno, tenutosi qualche giorno fa a Concesio, nella sede dell'Istituto, per iniziativa della Cisl di Brescia. Fa attenzione che la storia sia incrociata con l'attualità e la riflessione sul pensiero sociale di papa Montini diventi volontà di interrogarsi - oltre urgenze ed emergenze del quotidiano - sul come fare sindacato oggi.

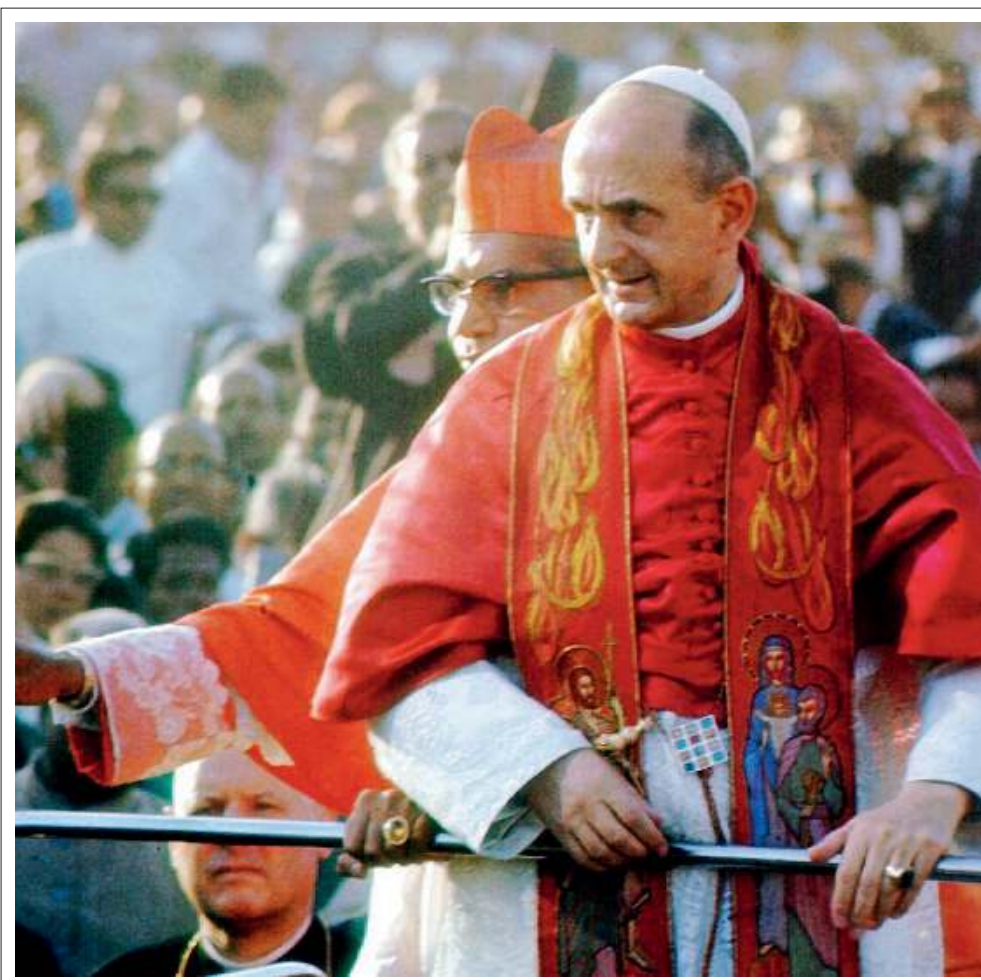
Avendo consapevolezza che la scelta richiede di scandagliare cultura, scuola, informazione, economia, comunità ecclesiale... Il mosaico sociale complessivo che abitiamo. Provare ad interpretare operativamente il messaggio paolino che lo sviluppo è integrale e solidale oppure non è.

In un'ottica nella quale non ha fiato il puntare a cavarsela in solitaria, anzi sgambettando vicini e lontani, amici e avversari. La parte storiografica del convegno lo mette in risalto: il nostro non è un tempo particolarmente più complesso di altri, è più fragile la risposta offerta rispetto ai padri. Dal trovare risorse - personali e

Le iniziative e le realtà non possono misurarsi esclusivamente con un conto economico

finanziarie - per aprire laboratori, scuole, cooperative, banche, giornali, editrici, oratori, teatri, case di ricovero, ospedali ... al chiudere diffusamente le opere perché i conti non quadrano. Ormai accade da anni. Il pubblico eroga meno, il privato profit segue le logiche sempre più concorrenziali.

Scansiamo la riflessione sil giusto,



Il pensiero. Gli scritti e il messaggio di Paolo VI devono essere compresi e applicati nel quotidiano

conviene limitarsi a galleggiare fin che dura? Meglio mettersi, un poco tutti, al servizio di quanti hanno intelligenza e capacità organizzative in grado di inventare soluzioni diverse rispetto alla rottamazione totale o al riempimento di

granai individuali? Rottamazione che non può non investire il nostro mondo. Intellettuale e di vita. L'associazionismo cattolico, pure a Brescia, patisce il tempo della demotivazione aggregativa. Eppure non mancano figure di rilievo. Tutto accade perché fede personale e comunitaria vanno smarrite? Presente e futuro abitano altrove?

Papa Francesco si appoggia al Concilio e

a Paolo VI per portare a compimento un impegno che ha visto Benedetto riconoscere di non avere le forze necessarie.

La cosa può tenere se non sono lasciati soli. Se i cattolici, del mondo e di Brescia, vanno oltre l'ossequio formale. Altrimenti frana tutto. Non si tratta di ritenersi l'ombelico del mondo, però Brescia ha avuto una capacità di interlocuzione innovativa nazionale. Oggi andiamo semplicemente al seguito delle difficoltà generali? Necessita mettere in gioco il capitale di esperienze volute e realizzate dai nostri nonni?

Detta con la ruvidezza della sincerità bresciana: l'assenza sarebbe un dolo premeditato. Il perdono chiederebbe una lunga penitenza.

f elnosshopping.info

CONCORSO  
ELNÒS E VINCI

DALL'1 AL 31 OTTOBRE  
TU FAI SHOPPING, ELNÒS TI PREMIA!

RONCADELLE (BS)



Scopri di più su [elnosshopping.info](http://elnosshopping.info)  
e all'Infopoint del Centro